

FAQ

Fondo Rotativo imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo – FRI-Tur

Decreto MITUR del 28 gennaio 2023 - Decreto Interministeriale MITUR-MEF del 28 dicembre 2021 – Art. 3 decreto-legge 6 novembre 2021 n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233.

1) Q): Le imprese possono avviare i programmi di investimento successivamente alla presentazione della domanda di incentivo anche se anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di assegnazione e comunicazione del Codice unico di progetto (CUP)?

A): Le imprese, ai sensi del art.5, comma 3, lett. c), del Decreto del Ministero del turismo del 28 gennaio 2023, possono avviare i programmi di investimento successivamente alla data di presentazione della domanda anche anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di assegnazione e comunicazione del Codice unico di progetto (CUP).

In tal caso, in fase di rendicontazione, le imprese, per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'assegnazione e comunicazione del CUP, dovranno allegare, a quanto già previsto dalla procedura, un ulteriore documento, sottoforma di DSAN firmata digitalmente dal legale rappresentante, a sostegno della correlazione tra le spese sostenute e il programma di investimento oggetto di incentivo, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della stessa documentazione.

Successivamente all'assegnazione e comunicazione del CUP, la documentazione giustificativa di spesa dovrà obbligatoriamente riportare il relativo CUP.

Resta ferma la non ammissibilità delle spese sostenute antecedentemente alla presentazione della domanda.

2) Q): Per essere considerati ammissibili, quali sono gli strumenti finanziari con cui effettuare i pagamenti relativi alla realizzazione del programma degli interventi?

A): Per quanto riguarda i pagamenti, sono considerati ammissibili solo se effettuati con modalità che ne consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alle fatture o ai giustificativi di spesa per cui è richiesto il contributo. Con questo si intendono pagamenti fatti con bonifico bancario o postale, SEPA/Ri.Ba./SDD, assegno non trasferibile, bancomat, carta di credito aziendale, accompagnata dall'evidenza della quietanza su conto corrente che attesti il trasferimento del denaro tra beneficiario e fornitori.